

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTI.
 Per l'Italia e per le Colonie Post. Anno 24
 Semestre e trimestre in preparazione.
 — Pagamenti anticipati —
 — Numero separato centesimi 2.

INSEIZIONI.
 In terza pagina, tutte le firme del giornale: comunali, provinciali, distrettuali e regionali, e tutti i corrispondenti, e gli indirizzi.
 In quarta pagina.
 Per più istruzioni, pregasi da consegnare.
 Direzione ed Amministrazione
 Via Preletura, 6

Il partito socialista e il duello

La vertenza Mocchi Bianchi ha rimesso sul tappeto la questione ormai antica concernente il compagno che debbono tenero i socialisti di fronte al duello.

Questione antica, antica, che suscita sempre ardenti discussioni, proteste, accuse, esplosioni dal partito e poi... poi tutto, retorica come prima, ed anzi non è raro il caso che qualche socialista del più fervente contro il duello dimetta il voto e la protesta fatte per sostenere, anzi egli sul terreno di imitare così l'infedele compagno che ha voluto proprio, appunto, censurare.

Ora, in occasione del duello Waterhouse, i socialisti, socialisti e la stampa del partito hanno tratto fuori dal rispettivo della loro morale socialista tutti i pregetti e gli anatemi delle altre volte, ad hanno, sollevato un clamore straordinario perché si trattava di un compagno del più in vista, ed hanno qualcuno per sottoporlo ad un processo. La questione è dunque, sul tappeto di una tribuna socialista e sul tappeto della pubblica discussione.

Vale la pena di parlarne un momento non altro per arrivare ad una conclusione, almeno così negativa: alla conclusione cioè che si tratta di una questione ormai chiusa.

E' una conclusione anche questa ed importantissima perché elimina di una pianta le questioni. E non è davvero un caso nuovo nei dibattiti del partito socialista.

Vedete, ad esempio, la questione relativa ai rapporti tra la massoneria ed i socialisti. Chi non ricorda che un giorno si volevano espellere dal partito gli iscritti alla massoneria perché si diceva che l'essere vincolati alla disciplina di una società segreta impediva in qualche modo la libertà di azione e di opinioni nel partito socialista? Chi non ricorda che anche su questa questione vennero sollevate clamorose discussioni, provocati ordini del giorno, e che poi tutto tornò a tacere e continuarono ad essere come prima, dei socialisti fra massoneri?

La identica sorte di tale questione dovrà subire, a parer nostro, anche questa del duello.

E' facile dimostrarlo.

I partiti politici non sono mai e non possono essere ordini morali, che allontanano dalla vita comune i loro affiliati procurandoli loro una vita singolare, con rigide discipline, con pratiche speciali, con l'abbandono delle abitudini proprie della classe nella quale gli affiliati sono nati e cresciuti.

I partiti politici hanno una disciplina, hanno delle regole più o meno severe, ma questa disciplina e queste regole non si applicano che in mezzo a degli individui i quali, pur avendo esalta e viva la fede nei principi e conserando alla propaganda di questa fede molta parte della loro attività, non possono rinunciare alla vita comune di interesse e di rapporti con gli altri cittadini della loro classe non appartenenti al loro partito.

Ora il partito socialista — ben lontano dal seguire il precetto di Marx: «l'emancipazione dei lavoratori deve essere opera dei lavoratori stessi» — recita i suoi adepti (e, diciamo pure, i più intelligenti ed attivi) nella classe borghese. Ed i socialisti nati e cresciuti in questa classe, per necessità, vivono nella classe borghese, trovano in questa le questioni d'onore, come il lavoratore trova la vendetta del col-

Una vittima della caserma

La morte di un bersagliere

L'Italia del Popolo fu la prima — fra i giornali di Udine — che venne a conoscenza di un grave fatto accaduto nella caserma di S. Eustorgio ove ha sede un reggimento di bersaglieri, fatto che costò la vita al soldato Antonio Tricarico del distretto di Minervino Murge.

Dapprima parve che nella notizia data dall'*Italia* vi fosse dell'esagerazione, ma ecco che anche il *Tempo* la conferma, e scrive:

«La manovra che in quel giorno e nei precedenti si facevano alla caserma di S. Eustorgio, erano specialmente marcia e corsa... e sappiamo che i soldati che vi prendevano parte, più volte erano costretti ad invocare qualche legge...»

«Ci venne riferito che in seguito di completo affar delirante — cioè con un ordine di ben 25 chilometri — furono ordinati delle corse in cui gli pal cortili della caserma, corse che contrariamente al regolamento si prolungavano per oltre 10 minuti — anzi da alcuni si asserisce per quasi 15 minuti.»

«Appena immediatamente dopo una di queste corse il soldato Tricarico sarebbe caduto a terra, per non più rialzarsi.»

Immediatamente dal fatto, le Autorità militari ordinarono un'inchiesta che venne affidata al generale Marini.

Ora è bene che si sappia che il regolamento prescrive che le corse, in armi e bagaglio, non debbano durare più di 5 minuti ed è risultato invece che il capitano comandante la 5ª compagnia a cui l'infelice soldato apparteneva, fece dei giri del cortile che durarono 15 minuti, tanto è vero che il modesto capitano, venuto a conoscenza dell'inchiesta che sarebbe stata fatta, impose alle reclute, se interrogate, di rispondere d'aver corso per sei o sette minuti al massimo!

Ma intanto il povero bersagliere — vittima del sistema della caserma — se n'è andato, mentre i suoi cari lontani, nell'attesa quotidiana di abbracciarlo riceveranno collo strazio nel cuore il ferale annuncio.

Il povero bersagliere, che morì quando mai vi furono dei militari che abbiano avuto il coraggio di condannare i regolamenti e i metodi della caserma?

ANGORA LA VIA CRUCIS

Non c'è giustizia!...

Ricorderanno i lettori del *Triuli* quanto abbiamo scritto nel numero del 10 corrente circa il proposito di quell'infelice maestro Gabriele Antoniani che nel Comune ove insegnava, era stato sottoposto ad una curiosa, per quanto esosa tassa: doveva dare, sul proprio stipendio, diecento lire annue al parroco del luogo, per compensarlo delle tante messe che venivano celebrate la domenica.

L'Antoniani si era sottomesso per qualche anno alla strana pretesa, ma poi al ribello non volle più saperne.

Questo il momento di una guerra civile, accanita, continua, implacabile: ogni contumacia, ogni ingenuità fu lasciata contro la povera maestra, sino a che si giunse al suo impiego dal posto.

L'Antoniani ricorse al ministero e all'Unione magistrale nazionale.

Per conto di questa, il maestro signor Gabriele De Robbio menò a fine una scrupolosa, minuta inchiesta, dopo la quale risultò provata l'illecittissima condotta della maestra Antoniani e la colpevolezza dei suoi persecutori.

Il *Messaggero* fu quello che fece pubblico questo dolorosissimo fatto, ed allora il povero ministro (Orlando) ordinò telegraficamente al provveditore agli studi di Avellino d'incaricare immediatamente a Chianche, il Comune ove l'Antoniani era insegnante, per compiere l'inchiesta intorno al triste caso della maestra.

Il provveditore andò e, forse, crucciato di essere stato disturbato, rispose al ministero, dicendo che non aveva potuto fare l'inchiesta, perchè la maestra non era a Chianche!

Un omino davvero!

Il *Messaggero* così giustamente scrive: «La scoperta provvidoriale è delle più stupide! Non lo sperava, egli che l'Antoniani era a Roma, a trascinarla sua miseria, e, più ancora, il suo dolore dal ministero alla Camera, da questa all'U. M. N.?»

«L'inchiesta si doveva, e si deve compiere interrogando esclusivamente l'Antoniani!»

Non potevo, frattanto, il regio funzionario interrogare il sindaco di Chianche, il prete che percepiva l'appannaggio delle 200 lire sul modesto stipendio dell'Antoniani, la guardia campestre che fu designata da una certa autorità a rappresentare la più odiosa delle parti in questo dramma della prepotenza comunale?

Non aveva l'egregio uomo una guida preziosa nella inchiesta compiuta, per conto dell'U. M. N., dal maestro Gabriele De Robbio? Come si può trascrivere tanto per le lunghe una vertenza simile, quando una povera donna, sola al mondo e presa dal parossismo della disperazione?

Comunque, l'Antoniani è partita subito per Avellino, per potersi a disposizione del regio provveditore: ragioni di umanità impungono che si provochi, nel tempo più breve, una decisione del Consiglio provinciale scolastico.

Staremo a vedere.

Note d'Igiene Infantile

Igiene dell'alimentazione generale

(Continuazione V. N. 70)

Proporzionalità fra ingestione e nutrizione. Si ricordi che il bambino e il fanciullo è nutrito soltanto dall'alimento che può digerire e non proporzionalmente alla grande quantità di cibo che suolsi fargli inghiottire, poiché le madri, in generale hanno la cattiva tendenza di riempire col cibo i loro bambini, ritenendo erroneamente che piangono sempre per fame, o per l'idea, pure falsa, che più mangiano e più si svilupperanno forti e robusti. Se come vediamo i bambini hanno bisogno frequente di alimentarsi, devono però digerire ciò che mangiano, e per ciò il cibo dev'essere proporzionato per qualità e quantità alla loro potenza digerente.

Alimentazione aggressiva. Difetti in seguito a quest'alimentazione forzata, per l'irritazione e per i dolori che essa può produrre nelle loro intestina, giacché questa massa di cibo difficilmente potrà digerirsi, per la debolezza degli organi della digestione, o per il loro sviluppo non ancora completato, o per la proprietà del cibo stesso di essere indigeribile, i piccoli fatti respiratori ed irritabili, e non raramente i materiali necessari per l'accrescimento e lo sviluppo dei tessuti, partecipano a vista d'occhio. Ed ecco le grandi cause di colicari e diarree, far loro zuppe sempre più dense e più copiose, sperando di renderle più nutrienti, anche presentandosi, anche in tali casi, il vomito o la diarrea, le bollicine o le convulsioni con la febbre gastrica, queste affezioni verranno a dimostrarsi come sia falsa la via battuta.

Alimentazione scarsa. Si combatte invece la debolezza e l'emaciazione dipendente parzialmente dal difetto di alimentazione, non soltanto con l'aggiungere la quantità dell'alimento, ma soprattutto col badare attentamente alla buona e conveniente qualità di esso, cioè di ciò che digeribile e facile ad atto a dare un vero nutrimento in queste tenere età, non un ingombro inutile e pernicioso.

Gli farinacei. E così i cibi farinacei non sono da somministrarsi ai bambini prima del quinto al sesto mese di loro vita, perché la saliva, mancante alla nascita, solo alla predetta epoca essendo fornita degli enzimi amiloidici attivi (ossia fermenti digerenti, l'amido), questa secrezione soltanto allora, come pure le aggregazioni paracitiche ed autorica, risanano attive, per la digestione dei farinacei (amilacei); (Bieden Schmidt).

Oltreché per riescire così indigeribili ai teneri bambini, nei loro primi mesi di vita, sono da escludersi i cibi amilacei dall'alimentazione dei bambini durante tale epoca, perchè questi cibi, come pure i cereali, nel momento di trasformazione per mezzo della digestione (amiloidica), impediscono il rapido rinnovamento dei tessuti. Difetti in seguito della loro grande affinità per l'ossigeno, più intensa che non l'abbiano gli amiloidici, se l'appropriato impedendo così l'ossidazione dei materiali vecchi di rifiuto dell'organismo, che perciò non possono venir rimossi convenientemente per essere sostituiti dai nuovi (vedi riquadro materiale organico, articolo Locomozione).

Tale impedimento al rapido rinnovarsi dei tessuti organici, se è dannoso negli adulti lo è assai più nei bambini, nei

SPIGOLANDO

La morte di un celebre ranoquio

Il morto recentemente un animale che, fra i fisiologi, aveva acquistato una certa celebrità: trattasi di un ranoquio senza cervello che stava nel laboratorio di fisiologia dell'Università di Cornell.

Per dimostrare che nel ranoquio il cervello è la sede della coscienza e della volontà, il prof. Wilber, nel 1899, prese un ranoquio e gli estrinse i due emisferi cerebrali; l'operazione riuscì benissimo; la ferita guarì e l'animale fu collocato in un grande vaso, dove ha vissuto per cinque anni.

Durante questo periodo, il povero ranoquio non manifestò la minima iniziativa; eseguiva piccoli movimenti, provocati dalla fatica muscolare, simili a quelli di una persona addormentata.

Gli organi della visione erano intatti, ma l'animale vedeva senza capire, perchè difettava al nutrimento più appropriato restava immobile, e per alimentarlo un assistente doveva ogni giorno introdargli del cibo profondamente in gola, per scolarne le deglutizioni.

Quando l'animale veniva toccato, si muoveva e saltava e nell'acqua nuotava sino a che non aveva trovato un sostegno; collocato sul dorso si rimetteva nella posizione normale; quando gli veniva tolta la propria volontà. Era, in conclusione, un vero automa vivente.

Lo Scienziato.

I SUICIDI NELL'ESERCITO

A Piacenza un soldato si è suicidato, mentre era di sentinella ad una polveriera.

E' certo Mauro Lorenzini del 3º genio. Lo sparò fu udito fino alla barriera Sant'Antonio, dalle guardie dattarie.

Del fatto fu dato tosto avviso all'autorità militare.

Ora la causa che determinò la triste risoluzione, nella si è potuto sapere.

bata perché, sebbene nato di popolo, non ignorava come amministrare la giustizia sotto i Borboni.

Eppoi: quell'ostinazione potrebbe egli produrre in proprio favore che dichiarassero ai giudici che il contadino Della Rinaldesca era stato il vero genitore di Luisella?

Nessuno purtroppo, perchè la sola che gli sarebbe stata veramente giovole, quella dell'infelice vedova, era impossibile più d'ottenere.

Egli era certo bene d'aver colpito giusto colpendo il giovane conte, perchè allo scoppio di questo il cuore si avviliva, parlo troppo alto per ingannarlo; ma a che gli sarebbe approdato questa certezza al cospetto del tribunale?

A me che nulla, ed il tribunale avrebbe senza pietà gravata con tutto il suo peso la mano sopra di lui, che non era per nulla disposto a passare per me che sottile in cervello all'atto del ferimento.

Ma che importava a Raffaele il castigo che gli sarebbe stato inflitto? Tanto egli non doveva più vivere che per se solo, ed era stata una grande o bella soddisfazione la sua di aver po-

GIOVANNI PASOLI

vinotero nella gara poetica boeuffiana

Il *Giornale d'Italia* annuncia che Giovanni Pascoli ha ottenuto anche quest'anno il premio boeuffiano per la poesia latina data dalla Reale Accademia di Amsterdam.

Da Amsterdam è ormai giunta la comunicazione ufficiale.

La poesia inviata alla Reale Accademia per la gara del premio furono gli. Il premio fu vinto da Giovanni Pascoli per la poesia *Fanum Apollinis*.

Inoltre furono lodate anche le sei poesie seguenti: *Tullius Propertius, Metus manus, Aucupium, Protisilus, Codex, Apud, Horatium, coena*.

Anche queste poesie saranno edite a spese del legato boeuffiano, e gli autori concentreranno di aprire le schede, come già fece il poeta dell'*Aucupium*, il cui nome è Angelo Sommariva di Albenga.

tato dare quel po' po' di ben servito al giovane libertino.

Ah se ogni povera figlia del popolo, fatta segno agli sfoghi brutali di qualche addestrato vigliacco, avesse trovato un vendicatore, come lui, dell'oltraggio, in bravo volgar di tempo il triste giuoco avrebbe veduto la fine!

Questi ed altri poemi dissimili erano i pensieri che Raffaele volgeva in capo mentre giaceva nell'amida e ribattante segreta dove era stato rinchiuso, e dove mai non considerava a consolario o a tenergli compagnia per brev'ora il più pallido raggio di sole.

Dopo averlo sottoposto a varii interrogatori, spuntò al suo il giorno del dibattimento della sua causa, per la quale egli stato assegnato giusto per salvar le apparenze, un difensore d'ufficio, non avendo il giovane, in forza del suo misero stato, potuto procurarsene uno di suo pieno aggradimento.

Ciò non pertanto si presentò franco e disinvolto alla sbarra dei delinquenti. Quello che egli aveva preveduto avvenne.

Corealmente al fatto che la giustizia (la cosa non dispendosa per noi

La commemorazione bicentennaria di Pietro Micca

e dell'assedio di Torino

Per domani alle ore 16, nel salotto della Borsa è convocato a Torino il Comitato generale, e con il Comitato esecutivo intendi esporre il programma delle commemorazioni progettate, come solenne manifestazione di concordia cittadina, nell'occasione del 2º centenario della battaglia di Torino e dell'eroico sacrificio di Pietro Micca.

Concorsi ed esami

Gli esami scritti del concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'amministrazione provinciale dell'interno, avranno luogo in Roma nei giorni 12, 13, 14 e 15 del prossimo mese di aprile.

rità all'nome) aveva dimostrato di non essersi accorta dell'infame opera di Floriano, lo svolgimento del processo risultò tutto sfavorevole al feritore; e perciò dopo uno sbadito sproloquio del difensore che si era limitato ad invocare la clemenza dei giudici sull'accusato, in grazia della giovane età del medesimo, il tribunale condannava Raffaele Loverde, convinto, reo di mancato omicidio nella persona del conte Floriano Della Rinaldesca, alla pena dei lavori forzati per anni dieci, a tutti gli accessori di legge, ecc.

Il giovane assai impeterrito la sentenza, e allorché il presidente lo interrogò se avesse nulla a soggiungere: — Di una sola cosa assai mi dispiace, rispose il condannato, che cioè il vile seduttore di mia sorella, poiché sono convinto che è stato lui, il coquino Della Rinaldesca a sedurre, non sia rimasto morto sul colpo. Ma se c'è una giustizia vera lassù, ci rivedremo ancora fra me e lui, perchè sono giovane e dieci anni non gli vorrà poi tanto a passare!

Il magistrato lo rimproverò aspramente per tali parole e, dopo aver agitato che, in ogni caso, la giustizia

FATALITÀ

Basamento originale italiano

Maestra Floriano pendeva incerto fra la vita e la morte coricato sopra un letto di atroci dolori; mentre il corpo di Luisella era dato in preda alla terra che mai più l'avrebbe restituita alla luce del sole; Raffaele si trovava in carcere a scontarvi i commessi misfatti.

Così pochi istanti di bestiale soddisfazione avevano congiunto tre lutti: un vedovo, un moribondo, un colpito dalla giustizia.

Appena compiuta la sospirata vendetta il giovane popolano fu tratto in arresto; ma egli oppose ombra di resistenza.

Volle però, prima di essere condotto lungi dal lugubre luogo, chinarsi un'altra volta a baciare il pallido e freddo volto della morta sorella.

Egli non si faceva alcuna illusione sulla sorte che gli sarebbe stata riser-

La CURA più efficace e sicura per anemici deboli di stomaco e nervosi

è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Babarbaro tonico-risostituente digestivo

avrebbe ben saputo provvedere e vegliare, dichiarò chiuso il processo.

Dopo pochi giorni, Raffaele, reso il capo e vestito dell'infame divisa del gallesco, colta catena saldata al piede, trovavasi chiuso nel bagno penale d'Ischia a scontarvi i dieci anni di pena.

Egli era partito da Napoli col cuore il più profondo nel cuore e accarezzando nel pensiero un nuovo genere di vendetta contro Floriano Della Rinaldesca da mandare ad effetto il giorno che sarebbe tornato libero!

Contro il genere di vendetta che munitava il giovane nei suoi cervelli, che andava in fiamme, nulla avrebbe potuto la polizia.

In quel frattempo la salute del giovane conte era andata migliorando man mano, grazie alla singolare valentia del chirurgo che aveva in cura l'infelice ed agli assidui, amorosi riguardi onde veniva circondato Floriano, la cui ferita era in via di rimarginarsi.

(Continua)

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PER LA BELLEZZA e CONSERVAZIONE dei CAPELLI e della BARBA

Specialità di A. MIGNON & C. - Milano



CHININA-MIGONE è la migliore delle tinte igiastiche per levare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta e...

TINTURA ITALIANA-MIGONE (stanzoni) (in sol. facili) - Per tingere immediatamente i capelli e la barba con facilità e speditezza...

ANTICANIZIE-MIGONE. Di soave profumo, serve per ridonare, in poco tempo alla barba ed ai capelli bianchi ed imbecilliti il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza...

ELICOMA-MIGONE. Acqua incolora, che dà alla capigliatura un impareggiabile colore biondo oro, tanto ricercato ed apprezzato nei bambini e nelle signore...

PETTINE DISTRIBUTORE con sabbietto per spandere da solo, omogeneamente e per bene, sul capello e la barba, qualunque acqua odorifera, o tintura, senza macchiare né la biancheria, né la pelle...

TINTURA MILANESE-MIGONE perfezionata istantanea (in sol. facili) - Per tingere subito i capelli e la barba di un bel biondo, castano e nero. E' di certo e pronto effetto...

I suddetti articoli si vendono presso i Negozianti di Profumerie, Coperte Generali di MIGNON & C. - Via Tevere, 18 - MILANO...

Avvisi in 4.e3. pag. a prezzi miti. Vernice istantanea

Rubrica utile per lettori

Ferrovie

Table with columns: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train routes between Udine, Venezia, Trieste, and other cities with departure and arrival times.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. Lists train routes and times for these specific destinations.

Table with columns: Trieste, S. Giorgio, Udine. Lists train routes and times for these specific destinations.

Table with columns: da Udine, da S. Giorgio, da Trieste. Lists train routes and times for these specific destinations.

Servizio della corriere

Per Trivignano - Recapito all'Albergo Neta, via Mania. Partenza alle 10.30, arrivo da Trivignano alle 12.00...

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE diretto dalle Compagnie

"Navigazione Generale Italiana"

(Società) Fiume Florio e Rubattino

Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

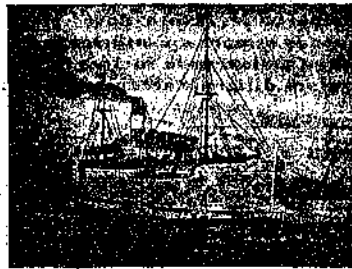
"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileia - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

Table with columns: per NEW-YORK, per MO TEVIDEO e BUEOS-AYRES. Lists ship names, companies, and departure dates.

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile) il 15 APRILE 1905 partirà il vapore della Veloce "LAS PALMAS"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE 1° aprile 1905 col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni da UDINE un giorno prima.

Treatmento insuperabile - Illuminazione elettrica. Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo...

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileia N. 94

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 24 marzo 1905.

Table with columns: Rendita, Azioni, Obbligazioni, Cartele. Lists various financial instruments and their values.

LA VERA ANTICANIZIE

Questa importante preparazione senza alcuna natura possibile la facilità di ridonare al capello e alla barba il primitivo e naturale colore biondo, castano e nero...

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE)

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Il Fosfo-Stricno-Peptide

IL PIU' POTENTE TONICO RICOSTITUENTE dai Professori De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Montigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli, ecc. ecc.

Egregio signor Del Lupo, Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo...

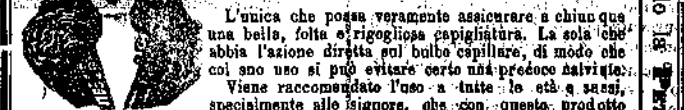
Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fa da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per Neurastenia o per esaurimento nervoso.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore E. Del Lupo, Riccio Molise. - In Udine presso le Farmacie Comessatti, Angelo Fabris e V. Beltrame.

La specialità del giorno PETROLINA

A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta



L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo un precoce diradamento...

Prezzo del flacone con istruzioni, lire 2. Si spedisce ovunque inviando cartolina-taglia di lire 2.75 all'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi